



AMMINISTRAZIONE COMUNALE GIOIA TAURO

N. 10 Reg. Del. SESSIONE ORDINARIA SEDUTA DI II CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITA'.

L'anno duemilatre, il giorno ventisette del mese di marzo, alle ore 17,40, in Gioia Tauro e nell'aula consiliare "Antonino Scopelliti", a seguito di convocazione nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale presieduto dal Presidente del Consiglio Albanese Paolo Antonio.

Sono presenti i seguenti Consiglieri Comunali:

COGNOME E NOME	PRESENTI	COGNOME E NOME	PRESENTI
1. DAL TORRIONE Giorgio	NO	12. FILIPPONE Maria Marcella	NO
2. ALBANESE Paolo Antonio	SI	13. RANIERI Salvatore	SI
3. SCORDO Agostino	SI	14. GIOVINAZZO Francesco	SI
4. FONDACARO Filoreto	SI	15. TOMASELLO Antonio	NO
4. CENTO Antonio Michele	SI	16. STRANGI Rosa	NO
5. GUERRISI Angelo	SI	17. ANGILLETTA Ippolito	SI
6. LA ROSA Salvatore	NO	18. MAIOLO Fabrizio	SI
7. MEROLA Salvatore	NO	19. FILANDRO Michele	SI
9. LONGOBUCCO Antonio	SI	20. ALESSIO Aldo	SI
10. ALTOMONTE Antonio	NO	21. PEDA' Antonino	NO
11. ALTOMONTE Cosimo N.	SI		

Consiglieri assegnati	N° 20 + 1	Consiglieri in carica	N° 20 + 1
Consiglieri presenti	N° 13	Consiglieri assenti	N° 8

Partecipa il Segretario Generale Dott. Cesare PELAIA

Il Presidente rileva che, ai sensi dell'art. 49 della D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, sulla proposta della presente deliberazione ha espresso parere favorevole il Responsabile del servizio per quanto concerne la regolarità tecnica e che non è stato richiesto il parere di regolarità contabile poiché, il presente atto non comporta alcuna spesa.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione l'argomento posto all'Ordine del Giorno.

Scrutatori: i signori: Longobucco Antonio e Maiolo Fabrizio

Relaziona l'Assessore per le Pari Opportunità, Avv. Giuseppe LUPPINO, il quale nel corso della sua esposizione, illustra i motivi per i quali l'argomento all'Ordine del giorno è sottoposto all'esame del Consiglio, soffermandosi sugli aspetti meritevoli di una maggiore trattazione. Il testo della relazione dell'Assessore si allega alla presente Deliberazione quale "Allegato n. 1". Il medesimo propone che il Consiglio voti il testo allegato alla proposta di deliberazione, senza le modifiche proposte dalla IV^a Commissione Consiliare Permanente – Affari Istituzionali.

Si avvalgono della facoltà d'intervenire i seguenti Consiglieri Comunali:

ALESSIO, Capogruppo Consiliare de L'Ulivo, evidenzia che in Commissione ha avanzato delle proposte di modifica al testo proposto dall'Amministrazione e poco dopo passa ad illustrarle. Fa presente che la legge non prevede l'istituzione di commissioni per le pari opportunità e che tale commissione non è prevista neanche dallo Statuto e dal Regolamento. Ritiene che la stessa impropriamente viene chiamata commissione ed evidenzia che egli aveva proposto che si chiamasse Centro per la parità e le pari opportunità, "*perché così la legge chiama questo organismo*".

Alle ore 19,15 entra in aula il Sindaco Dott. Giorgio Dal Torrione
Presenti n. 14 (quattordici) Consiglieri Comunali.

Ritiene che tale commissione non possa avanzare richiesta d'iscrizione di argomenti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, prima ancora che lo stabilisca il Sindaco e tenuto conto, a suo avviso, che neanche il singolo Consigliere dispone di simile potere, poiché per fare ciò è necessario un quinto dei Consiglieri eletti. A tal proposito evidenzia che, con la modifica proposta, sia "*la presunta*" commissione a proporre al Sindaco l'inserimento di argomenti all'ordine del giorno. Il Sindaco valuterà la richiesta pervenutagli e disporrà di conseguenza.

Ritiene che sulle proposte di modifica avanzate dalla Commissione il Consiglio si pronunci con un voto.

FILANDRO, Capogruppo ed unico Consigliere di Insieme per Gioia, conferma quanto ha espresso il Consigliere Alessio e dichiara che egli era di parere contrario e quindi favorevole al testo proposto dall'Amministrazione.

CENTO, Capogruppo Consiliare Di Forza Italia, dichiara di essere favorevole all'adozione del regolamento e che poca importanza, a suo giudizio, ha la denominazione dell'organismo, sia esso Centro o Commissione. Evidenzia che il proprio gruppo è un po' dubbioso circa la presentazione di richieste da inserire argomenti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, "*per questione di legittimità normativa giuridica, lo statuto non prevede che una commissione possa fare delle proposte, o addirittura non prevede che lo stesso consigliere (ripeto il termine espresso, il concetto espresso da Alessio) che lo stesso consigliere possa proporre, singolarmente, senza l'apporto delle altre sottoscrizioni, delle sottoscrizioni di almeno di un quinto di consiglieri, possa proporre appunto dei punti di all'ordine del giorno*".

Essendo stato assente nella seduta della Commissione chiede un chiarimento al Segretario Generale in proposito - Art. 2 del Regolamento in esame.

Il Dott. Cesare PELAIA, Segretario Generale del Comune, dopo la lettura dell'Art.2 del regolamento in discussione chiarisce che dal testo si evince che la Commissione ha la possibilità di

chiedere l'inserimento di argomenti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale e che ciò non comporta alcun obbligo per il Presidente del Consiglio.

CENTO, Capogruppo Consiliare Di Forza Italia, dichiara di essere soddisfatto del chiarimento e fa presente di essere favorevole al regolamento proposto (senza le modifiche espresse dalla commissione).

Il Sindaco DAL TORRIONE, riguardo alla formulazione dell'Art. 2 fa presente di concordare con quanto espresso dal Segretario Generale, nel senso che non subentra alcun obbligo al Presidente del Consiglio o ad altri di iscrivere eventuali argomenti all'ordine del giorno proposti dalla Commissione. La richiesta certamente verrà valutata dal Presidente del Consiglio che si consulterà o con la Conferenza dei Capigruppo o con il Sindaco, anche perché quest'ultimo può chiederne l'iscrizione. Quindi dichiara di essere favorevole all'approvazione del regolamento in esame.

Subito dopo informa il Consiglio dell'esito della riunione che si è tenuta stamani a Roma presso il Ministero del Bilancio dove è stata presa in considerazione la complessa problematica del Porto di Gioia Tauro. Precisa che sono stati presentati tutti i progetti preliminari e definitivi che prevedono la realizzazione di opere per un importo complessivo di 714 milioni di Euro. Evidenzia che molte delle opere in questione hanno già in parte il finanziamento, soprattutto quelle finanziate con i fondi C.I.P.E. ed in particolare quelle riguardanti la realizzazione della darsena nord, i magazzini della piastra del freddo, il collegamento dall'autostrada al porto di Gioia Tauro.

Riferisce che è in fase di approvazione un progetto privato per un impianto di rigassificazione, per il quale a breve si terrà una conferenza dei servizi presso il Ministero delle attività produttive con un impegno finanziario privato di 340 milioni di Euro.

Dichiara di essere soddisfatto di potere fornire le predette comunicazioni al Consiglio Comunale.

ALTOMONTE, Capogruppo ed unico Consigliere dei Democratici di Sinistra, dopo alcune considerazioni politiche circa il cammino dell'emancipazione della donna, anche con riferimenti storici risalenti fino all'epoca della Costituente, afferma di plaudire all'iniziativa dell'Amministrazione Comunale.

Si sofferma ad illustrare le decisioni adottate dalla competente commissione consiliare, da lui presieduta per l'assenza del Presidente Cento per motivi di matrimonio

ALESSIO, Capogruppo Consiliare de L'Ulivo, ribadisce e chiarisce quanto espresso nel proprio precedente intervento. Infine afferma: *“Altra cosa le pari opportunità, qui voglio subito rispondere al Sindaco. Io condivido le cose che ha detto lui sulle pari opportunità. E però voglio anche fare un passaggio: se, effettivamente, questa maggioranza, se questa Giunta, se questo Sindaco credono al concetto di pari opportunità così come si sono espressi questa sera, ritengo che il primo atto politico che dovrebbero fare, incominciando dall'Assessore che propone la pari opportunità, è quella di fare spazio alle donne in Giunta, nei modi e nei tempi che loro ritengono opportuni”*.

Il Presidente Albanese mette ai voti dei Consiglieri presenti e votanti le proposte emerse nella 4^a Commissione Consiliare Permanente – Affari Istituzionali così come risulta dal Verbale del 13 dicembre 2002 della stessa Commissione e che si allega come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione quale “Allegato n. 2”.

Le proposte della Commissione sono respinte poiché le stesse riportano n° 2 (due) voti favorevoli (Alessio e Altomonte Cosimo Nunzio), n° 12 (dodici) voti contrari e nessun astenuto, espressi tutti per alzata di mano dai n° 14 (quattordici) Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente Albanese mette ai voti dei Consiglieri presenti e votanti la proposta di deliberazione all'esame del Consiglio, che viene approvata all'unanimità per alzata di mano dai n° 14 (quattordici) Consiglieri presenti e votanti e che si allega come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione quale “Allegato n. 3”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore Comunale per le Pari Opportunità, Avv. Giuseppe Luppino,

UDITI gli interventi dei suddetti Consiglieri Comunali;

PREMESSO che l'Ente non ha ancora dato attuazione ai principi normativi contenuti nella Legge n.125/91, D. Lgs. n. 546/93 Art. 61, punti b) e c), relativamente alle pari opportunità tra i sessi

RILEVATO che tale ritardo va colmato con la costituzione degli organismi che attuino le azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità all'interno dell'Ente;

ATTESO che con provvedimento del sig. Direttore Generale è stato conferito incarico di responsabilità dello “Sportello Donna” da istituire quale strumento collegato alla Commissione Pari Opportunità per la promozione e lo sviluppo delle predette azioni positive;

VISTO lo schema di Regolamento proposto dall'Assessorato per le Pari Opportunità;

VISTO il D. Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, avente per oggetto: *“Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali”*;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO IL vigente Regolamento Comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il Verbale della seduta del 13 dicembre 2002 della 4^a Commissione Consiliare Permanente – Affari Istituzionali, contenente delle proposte di modifica al testo del predetto schema di Regolamento;

PRTESO ATTO che le proposte della Commissione sono respinte poiché le stesse riportano n° 2 (due) voti favorevoli (Alessio e Altomonte Cosimo Nunzio), n° 12 (dodici) voti contrari e nessun astenuto, espressi tutti per alzata di mano dai n° 14 (quattordici) Consiglieri presenti e votanti;

RITENUTO di dovere procedere all'approvazione del Regolamento in oggetto;

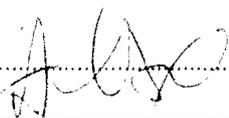
Con voti unanimi e favorevoli espressi per alzata di mano dai n° 14 (quattordici) Consiglieri presenti e votanti.

D E L I B E R A

Per i motivi e le considerazioni espresse in narrativa:

1. Di approvare il “*Regolamento Comunale per le Pari Opportunità*”, composto di n. 6 (sei) articoli ed allegato alla presente deliberazione di cui ne è parte integrante e sostanziale quale “Allegato n. 3”.
2. Che il Regolamento di cui al precedente punto uno entrerà in vigore come stabilito dall’Art. 16 del vigente Statuto Comunale.

IL PRESIDENTE

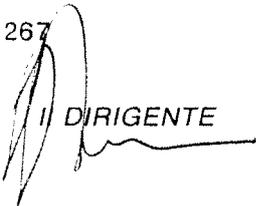


IL SEGRETARIO GENERALE



PARERE TECNICO

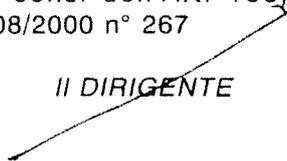
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'Art. 49 T.U.E.L., 18/08/2000 n° 267



IL DIRIGENTE

PARERE REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'Art. 153, comma 5°, T.U.E.L., 18/08/2000 n° 267



IL DIRIGENTE

Atto (1) soggetto/non soggetto a controllo ai sensi dell'art. 126 T.U.E.L. 18/08/2000, n° 267, si trasmette all'Albo Pretorio per la pubblicazione per quindici giorni consecutivi. (1) cancellare la parte che non interessa

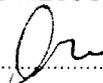
IL SEGRETARIO



Li, 29 APR. 2003

Ai sensi dell'art. 124 T.U.E.L. 18/08/2000, n° 267, della su estesa **DELIBERAZIONE** viene iniziata la pubblicazione il giorno 29 APR. 2003 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE



Li, 29 APR. 2003

Il sottoscritto Segretario Generale, giusta referto del Messo Comunale, attesta che copia della su estesa **DELIBERAZIONE** è stata affissa all'Albo Pretorio il 29 APR. 2003 e che la pubblicazione è stata disposta per quindici giorni consecutivi dal 29 APR. 2003 al 14 MAG. 2003

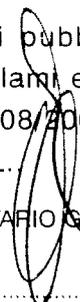
IL SEGRETARIO GENERALE



Li, 29 APR. 2003

La presente **DELIBERAZIONE**, essendo decorso il periodo di pubblicazione dal 29 APR. 2003 al 9 MAG. 2003 senza reclami e senza richieste di invio al CO.RE.CO., avanzate ai sensi dell'Art. 127 del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267, è divenuta esecutiva per effetto dell'Art. 134, comma 3° dello stesso T.U.E.L.

IL SEGRETARIO GENERALE



Li, 15 MAG. 2003

La presente **DELIBERAZIONE**, inviata per il controllo, ai sensi dell'Art. 134 T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267, è stata (1) approvata / non approvata dal CO.RE.CO. nella seduta del

Il giorno

(1) cancellare la parte che non interessa

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,



COMUNE DI GIOIA TAURO
Provincia di Reggio Calabria

**REGOLAMENTO
DELLA COMMISSIONE
PARI OPPORTUNITA'
DEL COMUNE DI GIOIA TAURO**

"ALLEGATO N° 3"; DELIBERAZIONE CONSIGLIO
COMUNALE N° 10 DEL 27 MARZO 2003



CITTA' DI GIOIA TAURO

Provincia di Reggio Calabria

- ARTICOLO 1 - Istituzioni e finalità;
- ARTICOLO 2 - Compiti e principi organizzativi;
- ARTICOLO 3 - Composizione e durata;
- ARTICOLO 4 - Presidenza della Commissione;
- ARTICOLO 5 - Funzionamento e risorse;
- ARTICOLO 6 - Rimborsi e previsione di spesa;

----- 0 -----

ARTICOLO 1 (Istituzione e finalità)

In base al principio di parità, stabilito dall'art. 3 della Costituzione, è istituita presso l'Amministrazione Comunale di Gioia Tauro, la Commissione Comunale per le Pari Opportunità.

Finalità dell'istituzione sono la promozione e la realizzazione di Pari Opportunità tra uomo e donna, nell'educazione e nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella

vita familiare e professionale e per rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena parità di lavoro e nel lavoro.

La Commissione si propone l'attuazione di azioni positive in conformità a quanto stabilito dalle Leggi N. 125/91 e dal D.Lgs. n° 546/93.

ARTICOLO 2

(Compiti e principi organizzativi)

La Commissione P.O. ha il compito di:

- Promuovere e diffondere la cultura di Pari Opportunità ed uguaglianza tra uomo e donna in tutti i campi e su tutto il territorio. In particolare, ha funzioni consultive, propositive, conoscitive riguardo le problematiche femminili nei confronti di tutti gli organi di governo della Città (Consiglio Comunale, Sindaco e Giunta) e può chiedere l'iscrizione all'ordine del giorno del C.C. di proprie comunicazioni, interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte. Può, su istanza o d'ufficio, svolgere indagini conoscitive e consultazioni. Può, inoltre, organizzare e partecipare a convegni, seminari, giornate di studio e formazione.
- La Commissione per l'espletamento delle sue funzioni, si avvale della collaborazione di Enti pubblici e privati, di associazioni femminili, di Associazioni sindacali, imprenditoriali e di categoria, nonché di esperti della condizione femminile.

ARTICOLO 3

(Composizione e durata)

La Commissione è formata dall'Assessore con delega alle P.O., dalle Consigliere Comunali (maggioranza e minoranza), da una funzionaria comunale, da esperte in P.O. e dalle rappresentanti di organizzazioni, associazioni politiche e sociali presenti sul territorio comunale.

La Commissione resta in carica fino allo scadere del Consiglio Comunale ed esercita le sue funzioni fino all'insediamento della nuova Commissione. Le componenti della Commissione decadono per dimissioni o per assenze non giustificate a tre sedute consecutive.

ARTICOLO 4 (Presidenza della Commissione)

Nella prima seduta, convocata dal Sindaco e presieduta dall'Assessore con delega alle P.O., la Commissione elegge in proprio seno la Presidente e la Vice/Presidente. Per l'elezione è richiesto il voto favorevole della maggioranza assoluta delle componenti designate.

La Presidente ha la rappresentanza istituzionale in ambito pubblico e mantiene i rapporti con l'esterno. Convoca la Commissione e predispone l'ordine del giorno delle sedute.

ARTICOLO 5 (Funzionamento e risorse)

La Commissione si riunisce di norma una volta al mese e comunque su iniziativa della Presidente o qualora lo richieda almeno un terzo delle componenti.

Le riunioni hanno luogo, di norma, presso la sede del Comune e sono valide con la presenza di almeno la metà delle componenti.

Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti.

Il Comune mette a disposizione della Commissione le attrezzature, i servizi, il personale amministrativo per le funzioni di segreteria e le risorse finanziarie necessarie al suo funzionamento.

La Commissione invia, entro il 31 marzo di ogni anno, al Presidente del Consiglio Comunale e al Sindaco dettagliata relazione sulle attività svolte e su quelle programmate per l'anno successivo.

ARTICOLO 6
(Rimborsi e previsione di spesa)

Alle componenti della Commissione, che in ragione del loro mandato, si rechino fuori dal territorio Comunale per finalità connesse all'attività della Commissione, è riconosciuto un rimborso spese adeguatamente documentata .

Alla Commissione vengono garantite una sede e un capitolo sul Bilancio Comunale, per sostenere le spese relative alle attività programmate nonché l'assegnazione di un'unità di personale amministrativo per le verbalizzazioni delle sedute.

Gioia Tauro,



CITTA' DI GIOIA TAURO

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Via Trento, 57 - Cap 89013 -

Tel. 0966 - 5081

"ALLEGATO N°1"

RELAZIONE REGOLAMENTO COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

L'Assessorato alle pari opportunità con la proposta dell'approvazione del Regolamento della Commissione P.O. ha inteso imprimere una svolta alle politiche di promozione dell'eguaglianza e della parità tra i sessi, in ambito comunale, dando attuazione alle norme fondamentali in materia di pari opportunità e pari dignità nel mondo del lavoro.

Tutta la produzione normativa in materia impone alle Istituzioni di attivare quegli strumenti e quegli organismi concepiti per incentivare la partecipazione del mondo femminile nelle politiche del lavoro, della famiglia, dell'economia, dell'imprenditoria.

Ricordiamo brevemente la legge **164/ 1990** istitutiva della Commissione Pari Opportunità presso la presidenza del Consiglio dei ministri e nelle altre Amministrazioni dello Stato, la **Legge 125/ 91** istitutiva delle Azioni positive per la realizzazione della parità uomo- donna nel lavoro, il **Dlgs. Nr. 546/93** che ha modificato **l'art. 29 del Dlgs. 29/ 93** introducendo la norma " Pari opportunità" all'art. 61 che recita testualmente al comma b) " Le pubbliche Amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne nel mondo del lavoro adottano propri Regolamenti per assicurare pari dignità di uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della funzione pubblica".

Con la proposta dell'odierno Regolamento , già esaminato dalla Commissione Consiliare per gli affari Istituzionali che ha inteso , per quanto di competenza, proporre qualche modifica e integrazione che saranno valutate dal Consiglio , si è inteso porre come atto prodromico alla Commissione , uno strumento che ne fissasse i compiti e le funzioni fondamentali. Successivamente, ai sensi della citata normativa, verrà nominata la Commissione che agirà in ambito Comunale .

Un ultimo riferimento vorrei rivolgerlo alla costituzione dello Sportello Donna che interagirà con la Commissione nelle funzioni riguardanti la presentazione di progetti, la promozione di corsi e seminari, la divulgazione di Impresa Donna-Legge 215 (Fondi per l'imprenditoria femminile) . Insomma uno strumento aperto alle istanze femminili per creare lavoro e dare risposte a tutte quelle donne, la maggioranza del segmento disoccupato, che spesso non sanno a chi



CITTA' DI GIOIA TAURO

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Via Trento, 57 - Cap 89013 -

Tel. 0966 - 5081

SEGUE ALLEGATO N° 1

rivolgersi per ricevere informazioni e notizie sui finanziamenti finalizzati alle donne che vogliono investire in proprio.

Personalmente ritengo che l'approvazione del Regolamento e l'avvio della Commissione costituiranno un'occasione per colmare un GAP che ci pone al di fuori delle moderne politiche sociali e nel contempo consentirà a tutte le donne escluse, a vario titolo, dalle istituzioni di esserci e contare per una società egualitaria e per una pubblica Amministrazione in cui la parità tra i sessi diventi una effettiva realtà e non una mera enunciazione di principio.

AVV. GIUSEPPE LUPPINO



COMUNE DI GIOIA TAURO

89013 - Provincia di Reggio Calabria

Telefono 0966 - 5081 - Fax 0966 - 508270 - Partita IVA 00137710802

VERBALE QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE

Verbale n. _____

Seduta del 13-12-02

L'anno duemiladue, il giorno Tre del mese di Dicembre, alle ore 18.00 nella Sede Comunale di Via Trento, a seguito di convocazione del Presidente, Prot. n. _____, disposta dal Presidente della 4 Commissione Consiliare DR. Antonio Cento, si è riunita la Commissione Affari Istituzionali

Argomento da trattare: Regolamento Commissione Pari Opportunità	ARICA RIVESTITA	GRUPPO CONSILIARE	PRESENTI	
1. CENTO	A. MICHELE	PRESIDENTE	F. I.	NO
2. /				
3. BUERRISI	ANGELO	COMPONENTE	Gruppo Autonomo	SI
4. MAIULO	FABRIZIO	" "	U.D.C.	NO
5. ANGIULETTA	IPPORITO	" "	Alleanza Libera	NO
6. /		" "	D.U.L.	
7. LONGOBUCCO	ANTONIO	" "	U.D.C. EX	SI
8. /		" "	Per essere uniti	
9. ALTOMONTE	COSIMO	" "	D. S.	SI
10. ALESSIO	ALDO	" "	Ulivo	SI
11. FIANDRO	MICHELE	" "	Ins. per Gioia	SI
12. /		" "	Liberal Sgarbi	
TOTALE presenti ed assenti			5	3

La riunione della Commissione ha inizio alle ore 18.15.

Partecipa ai lavori della Commissione la Dirigente del settore Affari del Consiglio Dr.sa Giovanna La Terra che verbalizzerà la riunione.

Presiede il Consigliere anziano Cosimo Altomonte Capogruppo DS dopo aver comunicato ai presenti l'assenza giustificata del presidente della Commissione, Dr. Antonio Michele Cento, dovuta al suo matrimonio.

Il Presidente f.f. dopo aver constatato il numero legale, presenti cinque componenti, dà avvio alla discussione.

Preliminarmente comunica che sia l'Assessore alle Pari opportunità Avv. Giuseppe Luppino sia il Direttore Generale hanno provveduto a rispondere alle richieste formulate nella precedente riunione di Commissione. Prosegue il suo intervento dando lettura della comunicazione del sig. Direttore Generale Nr. 2290 del 18.11.02 nonché la comunicazione dell'Avv. Giuseppe Luppino quale soggetto proponente il Regolamento della Commissione Pari Opportunità.

Chiede la parola il Consigliere Aldo Alessio il quale rileva che il vigente Statuto Comunale aveva già recepito il Dlgs. Nr. 29/93 relativamente alle Pari Opportunità e ai suoi organismi. Inoltre avanza alcune osservazioni sugli artt. 2 e 3 del Regolamento. In particolare osserva che l'art. 1 comma 3 della Legge 125/91 prevede i Centri per la parità e le pari opportunità e non contempla la dizione "Commissione pari Opportunità" anche perché essa non è espressione della volontà dei cittadini in quanto le sue componenti sono nominate da organi politici (Consiglio o Giunta). Rileva inoltre che l'art. 2 va modificato nel senso che va tolto il rigo "può chiedere l'iscrizione all'ordine del giorno del C.C. di proprie comunicazioni, interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte." Aggiunge altresì che vada completato il rigo sottostante con la specificazione "giornate di studio e formazione sulle pari opportunità". Motiva tale proposta

asserendo che lo Statuto Comunale non attribuisce tale competenza alle Commissioni o a singoli componenti di essa e pertanto trattasi di un contrasto normativo.

Riprende la parola il Presidente Altomonte il quale accogliendo le osservazioni del consigliere Alessio sull'art. 2 invita gli altri componenti ad esprimersi per la modifica proposta dal Consigliere Alessio, per alzata di mano. I presenti così si esprimono :

- 3 favorevoli (Alessio, Altomonte, Guerrisi)
- 2 contrari(Filandro, Longobucco)

Richiede la parola il Consigliere Alessio il quale chiede al Presidente che sia messa ai voti la proposta di eliminare la dizione " Commissione pari Opportunità e sostituirla con Consulta o Centro per le Pari opportunità". La proposta viene messa ai voti e tutti i presenti si dicono favorevoli.

Richiede la parola il Presidente Altomonte che propone di limitare il numero delle componenti della Commissione ad una rappresentante per ogni Associazione o organizzazione.

Su questo punto chiede la parola il Consigliere Filandro il quale si rivolge alla Dr.ssa la Terra per avere chiarimenti in merito alla composizione. La Dr.ssa la Terra fornisce i chiarimenti richiesti. Il Presidente chiede ai presenti di esprimersi ed essi così si esprimono : favorevoli 2 (Alessio, Altomonte)

Contrari 3 (Guerrisi, Filandro, Longobucco)

Interviene Longobucco il quale osserva che la composizione non deve essere limitata in quanto trattasi di un organismo di partecipazione delle donne, Con la sua posizione concordano Filandro e Guerrisi.

~~Richiede~~ ^{INTERVENE} la parola Altomonte che propone di inserire all'art. 5 " La Commissione invia al Consiglio il bilancio preventivo e consuntivo". Tutti i presenti si dichiarano favorevoli a questa integrazione.

La riunione si chiude alle ore 19.30

L.C.S.

La Dirigente Settore Affari del Consiglio
-Dr.ssa Giovanna la Terra-

Il Presidente della Commissione ^{F.E.}
- Cosimo Altomonte-